

STUDIO ASSOCIATO NOTAI
CLAUDIO VIAPIANA E LORENZO VIAPIANA

Via Cesare Battisti, 10 - 40123 BOLOGNA (Bo) Telef. (051) 225206

Via Marconi, 16 - 40054 BUDRIO (Bo) Telef. (051) 802589

N.36.387 di rep.not.

Fascicolo N.15.433

**VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI
ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA PER
TRASFORMAZIONE IN FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE
DEL TERZO SETTORE
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventidue, in questo giorno di martedì diciannove del mese di luglio.

(19 luglio 2022)

In Bologna, via Cesare Battisti n.10, alle ore 12 (dodici).

Innanzi a me **CLAUDIO VIAPIANA Notaio** residente in Bologna, iscritto al ruolo presso il Collegio notarile del Distretto di Bologna,

è presente il Signor:

- DI MARCO VITO, nato a Treviso il 24 dicembre 1973 e domiciliato, per la carica, presso la sede associativa di cui in appresso, il quale mi dichiara di intervenire al presente atto unicamente nella sua veste di Presidente del Consiglio Direttivo e, in quanto tale, Presidente e legale rappresentante dell'associazione di promozione culturale non riconosciuta, senza scopo di lucro, denominata **"HOME MOVIES - Associazione per la creazione dell'Archivio filmico della memoria familiare"** (di seguito "l'Associazione" o, in forma abbreviata "HOME MOVIES"), con sede in Comune di Bologna, attualmente in via Mascarella n.118 costituita, ai sensi degli artt. 36 e seguenti del codice civile, con scrittura privata in data 9 ottobre 2002, registrata all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di "Bologna 3" - il giorno 11 ottobre 2002 al n. 5764, Serie 3A. (codice fiscale: 91226000379).

Detto Comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo, nella detta qualità mi chiede di assistere, redigendo pubblico verbale, all'Assemblea dell'Associazione, riunita in questi giorni, luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

= trasformazione dell'Associazione "HOME MOVIES" in Fondazione di partecipazione quale Ente del Terzo Settore. Deliberazioni accessorie e conseguenti.

* * *

Aderendo alla richiesta fattami, io Notaio do atto di quanto segue.

PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

Assume la Presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 11), primo comma, del vigente Statuto associativo, il comparente Signor Vito Di Marco, nella sua sopra esposta veste di Presidente dell'Associazione, il quale,

DICHIARA, CONSTATA E FA CONSTARE CHE:

A)- la presente Assemblea è stata regolarmente convocata, in conformità e nei termini di cui all'art. 9), ultimo comma, del vigente Statuto, con le seguenti modalità: posta elettronica;

B)- sono qui presenti, di persona e sulla base di deleghe scritte acquisite agli atti dell'Associazione previo riscontro della loro regolarità, tutti i soci iscritti all'Associazione stessa ed aventi diritto al voto; più precisamente:

Registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di "Bologna"

Il 25/07/2022

Al n.38160

Serie 1T

Euro 245,00

DI PERSONA

- esso stesso Comparente Signor DI MARCO, Vito;
- la Signora FERRETTI Ilaria;
- il Signor GIAPPONESI Claudio;
- la Signora PIRAZZOLI Elena;
- il Signor SIMONI Paolo;

PER DELEGA

- il Signor SANTI Mirco, qui rappresentato dal Signor Vito Di Marco;
 - la Signora SAVORELLI Silvia, qui rappresentata dal Signor Paolo Simoni;
 - la Signora VICHI Laura, qui rappresentata dal Signor Paolo Simoni;
- C)- del Consiglio Direttivo, oltre ad esso stesso costituito Presidente, è presente la Consigliera Signora Pirazzoli Elena.

CIO' CONSTATATO E FATTO CONSTARE

Il Presidente

DICHIARA

che la presente Assemblea, regolarmente convocata, è idonea a discutere e deliberare su quanto posto all'Ordine del Giorno, a norma di Legge e delle vigenti disposizioni statutarie, in base alle quali la stessa, in sede straordinaria, è validamente costituita, in seconda convocazione, quando siano presenti o rappresentati almeno i tre quarti di tutti i soci iscritti al libro soci, precisando ulteriormente che, per la validità delle deliberazioni, è necessaria la maggioranza assoluta dei voti dei soci presenti o rappresentati, ai sensi dell'art. 10) del vigente Statuto associativo.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Aprondo la trattazione dell'unico argomento posto all'Ordine del Giorno, il Presidente espone all'Assemblea le ragioni che inducono a deliberare la trasformazione dell'Associazione in Fondazione di partecipazione ETS.

A tal riguardo egli precisa che:

* la trasformazione proposta rientra nel novero delle ipotesi contemplate dall'art. 42-*bis* del codice civile, di trasformazioni tra *enti non profit*, nel caso di specie trattandosi di trasformazione di associazione non riconosciuta in Fondazione di partecipazione Ente del Terzo Settore, ipotesi non espressamente esclusa dall'atto costitutivo nè dal relativo Statuto dell'Associazione, quindi tale trasformazione dovrà essere iscritta al Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore (di seguito il "R.U.N.T.S.");

* tutti i soci dell'Associazione hanno prima d'ora comunicato per iscritto all'Organo Direttivo la loro intenzione di rinunciare alla produzione della Relazione degli amministratori tesa ad illustrare le motivazioni e gli effetti della trasformazione, disposizione prevista dall'art. 2500-*sexies*, secondo comma, del codice civile, richiamata, per la sua applicabilità al caso di specie, dall'art. 42-*bis* del codice civile; a tal proposito il Presidente mette in evidenza che l'unanime dottrina ritiene possibile tale rinuncia, in quanto la suddetta disposizione di legge è dettata esclusivamente al fine di soddisfare i diritti di informazione dei soli associati, evidenziando in proposito che detta rinuncia è

stata posta in essere all'unanimità da tutti gli iscritti all'Associazione ed aventi diritto, come gli stessi, qui presenti in proprio e per delega, confermano ad ogni effetto di legge;

* l'Associazione si configura come "*ente non commerciale*";

* l'Associazione non riveste la qualifica di "*impresa sociale*" ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 112; conseguentemente, alla presente trasformazione non si applicano le limitazioni ed i vincoli previsti dalla disposizione di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. n. 112/2017 e così, in particolare, l'efficacia della deliberanda trasformazione non è subordinata all'autorizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

A questo punto il Presidente sottopone all'attenzione dell'Assemblea ed illustra alla stessa la "*situazione patrimoniale*" predisposta dal Consiglio direttivo dell'Associazione ai sensi dell'art. 42-*bis* del codice civile, precisando che detta situazione patrimoniale;

* non contiene l'elenco dei creditori dell'Ente in via di trasformazione, in quanto alla data di riferimento della suddetta situazione patrimoniale, non vi sono creditori dell'Ente stesso, giusta apposita dichiarazione del Presidente;

* è aggiornata al 31 (trentuno) marzo 2022 (duemilaventidue) e quindi nel rispetto del limite temporale stabilito dal sopra citato articolo 42-*bis* del codice civile: non più di centoventi giorni precedenti la data della presente assemblea;

* è stata redatta nelle forme di un vero e proprio bilancio di esercizio infra annuale, in conformità ai criteri di cui all'articolo 13 del D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117 (di seguito "il Codice del Terzo Settore" o "CTS"), cioè con le sue componenti di "*stato patrimoniale*" e "*rendiconto finanziario*"; in sostanza, il Presidente spiega che tale situazione patrimoniale è tale da consentire una realistica ricognizione del patrimonio dell'Associazione con il dettaglio dell'inesistenza dei creditori (la cui mancanza, pertanto, determina il riscontro negativo delle passività), contribuendo così a determinare il valore del patrimonio netto della trasformanda Associazione, al fine, soprattutto, di consentire al notaio rogante di verificare la sussistenza del patrimonio minimo dell'Ente come richiesto dall'art. 22, comma 4, del Codice del Terzo Settore ai fini dell'iscrizione nel R.U.N.T.S. e ciò dopo avere, all'uopo, ricevuto conforto dall'accertamento fatto dall'esperto in ordine al valore di mercato del patrimonio netto in tal modo individuato, tramite la perizia di stima di cui si dirà in appresso.

Detta "*situazione patrimoniale*", contenente anche la dichiarazione negativa sull'esistenza dei creditori, viene allegata al presente verbale sotto la lettera "A" ed, a tal riguardo, il Presidente, a nome dell'intero Consiglio direttivo dell'Associazione, dichiara che dalla data di riferimento di tale "*situazione patrimoniale*" ad oggi non sono intervenute variazioni tali da far ritenere la stessa inattendibile, da alterarne le risultanze in modo sostanziale o da recare alcun pregiudizio ai creditori, poichè le variazioni intervenute riguardano esclusivamente operazioni di ordinaria gestione.

Proseguendo nella sua trattazione, il Presidente illustra all'Assem-

blea la "*perizia di stima*" redatta, ai sensi del combinato disposto degli artt. 42-*bis* e 2500-*ter*, comma secondo, del codice civile, dal Dottor Francesco Mammoliti, revisore legale iscritto al relativo registro ed all'Albo dei Revisori legali al n.37292, dal medesimo asseverata di giuramento avanti a me Notaio in data odierna, Repertorio n.36.386, stante il relativo verbale con l'unita relazione peritale che si allega al presente atto sotto la lettera "B".

Il Presidente precisa altresì che detta Relazione peritale contiene la descrizione dei beni dell'Associazione, l'indicazione dei criteri di valutazione adottati e l'attestazione che il patrimonio dell'Ente trasformando, alla data dell'1 (uno) luglio 2022 (duemilaventidue), ammonta a complessivi **euro 154.000,00** (centocinquantaquattromila).

(valore non inferiore dunque ad euro 30.000,00 - trentamila - quale patrimonio minimo richiesto, ai fini dell'acquisizione della Personalità giuridica, dal disposto di cui al comma quarto dell'art. 22 del CTS).

Il Presidente dà inoltre atto all'Assemblea che:

= ai sensi dell'art. 2498 del codice civile, richiamato dall'art. 42-*bis* del codice civile, la Fondazione ETS, risultante dalla trasformazione dell'associazione "HOME MOVIES", conserverà tutti i diritti e gli obblighi e proseguirà tutti i rapporti anche processuali inerenti all'associazione non riconosciuta che effettua la trasformazione, essendovi continuità di patrimonio;

= la trasformazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 42-*bis* e 2500-*novies* del codice civile, avrà effetto dallo spirare del termine di sessanta giorni decorrenti dall'iscrizione del presente atto nel R.U.N.T.S., non essendovi adempimenti pubblicitari per la cessazione dell'associazione non riconosciuta; nel termine indicato i creditori dell'Associazione potranno proporre opposizione alla trasformazione, salvo che consti il consenso dei creditori stessi o il pagamento dei creditori che non hanno dato il loro consenso.

Concludendo la sua esposizione, il Presidente dichiara agli intervenuti che il Consiglio Direttivo dell'Associazione ha predisposto il testo dello Statuto dell'Ente Fondazione ETS, quale risulterà a seguito della deliberanda trasformazione, testo che lo stesso Presidente porge a me Notaio e che io provvedo ad allegare al presente verbale sotto la lettera "C".

Il Presidente aggiunge infine che detto testo di Statuto è stato prima d'ora trasmesso per conoscenza a tutti gli associati in vista della presente assemblea e ne propone conseguentemente l'adozione.

DISCUSSIONE

Esaurita la trattazione, il Presidente concede la parola agli associati che desiderano prenderla.

Poichè nessuno degli associati chiede la parola, il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito alla suindicata proposta.

DELIBERAZIONI

Quindi il Presidente accerta e dichiara, ed io Notaio trascrivo, che

l'Assemblea,

- udita la relazione del Presidente stesso;
- preso atto della allegata relazione peritale di stima;

- dopo esauriente discussione ed alcuni chiarimenti;

con voto espresso in forma palese mediante alzata di mano, che ha prodotto i seguenti risultati:

favorevoli: tutti gli associati presenti, in proprio e per delega;

contrari: nessuno;

astenuti: nessuno;

indi con il quorum deliberativo richiesto dall'art. 10) del vigente Statuto dell'Associazione;

ha deliberato:

1)

di trasformare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42-bis del codice civile, l'Ente dalla sua attuale forma di associazione non riconosciuta denominata "HOME MOVIES - Associazione per la creazione dell'Archivio filmico della memoria familiare" a quella di Fondazione di partecipazione Ente del Terzo Settore con la denominazione "**Home Movies - Archivio Nazionale del Film di Famiglia - ETS**", con sede in Comune di Bologna, attualmente in Via Sant'Isaia n.18 (cap 40123);

1a) la Fondazione ha durata illimitata;

1b) la Fondazione non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante: interventi di valorizzazione del patrimonio culturale, ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n.42 e successive modifiche, così come definiti all'art.5, comma 1, lett. f), del Codice del Terzo Settore. La Fondazione nasce con lo scopo primario di valorizzare e ampliare il proprio patrimonio, in particolare l'Archivio Nazionale del Film di Famiglia, archivio dichiarato di interesse storico particolarmente importante (Decreto del Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna del 22 marzo 2011), mediante lo svolgimento delle attività più precisamente indicate all'art. 2) dell'allegato Statuto dell'Ente;

1c) tutti gli attuali associati iscritti nel libro soci della trasformata Associazione assumono la qualifica soggettiva di "Fondatori" di cui all'art. 6) dell'allegato Statuto della Fondazione e così, in particolare, sono Fondatori i seguenti Signori:

- DI MARCO Vito, nato a Treviso il 24 dicembre 1973, cittadino italiano (codice fiscale: DMR VTI 73T24 L407W)

- FERRETTI Ilaria, nata a Reggio nell'Emilia il 20 maggio 1981, cittadina italiana (codice fiscale: FRR LRI 81E60 H223S);

- GIAPPONESI Claudio, nato a Colle di Val d'Elsa (SI) il 15 aprile 1980, cittadino italiano (codice fiscale: GPP CLD 80D15 C847U);

- PIRAZZOLI Elena, nata a Bologna il 16 novembre 1975, cittadina italiana (codice fiscale: PRZ LNE 75S56 A944K);

- SANTI Mirco, nato a Cittadella (PD) il 2 giugno 1974, cittadino italiano (codice fiscale: SNT MRC 74H02 C743E);

- SAVORELLI Silvia, nata a Ravenna il 19 luglio 1967, cittadina italiana (codice fiscale: SVR SLV 67L59 H199R);

- SIMONI Paolo, nato a Castel San Pietro Terme (BO) il 6 settembre 1972, cittadino italiano (codice fiscale: SMN PLA 72P06 C265W);

- VICHI Laura, nata a Sanremo (IM) il 26 novembre 1969, cittadina italiana e francese (codice fiscale: CHH LRA 69S66 I138F);

1d) sono organi della Fondazione:

- l'Assemblea Generale;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente ed eventualmente il vice-presidente, laddove nominato;
- l'Organo di controllo
- il Comitato Scientifico;

1e) ai sensi dell'art. 13) dell'allegato Statuto, la Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) o 5 (cinque) membri, compreso il Presidente, nominati dall'Assemblea generale. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica per cinque esercizi e i suoi membri sono rieleggibili. Non possono essere nominati membri del Consiglio di Amministrazione coloro che si trovino in una delle condizioni di cui all'art.2382 del Codice Civile. Essi scadono con l'insediamento del nuovo organo.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione ed, in particolare, provvede a svolgere i compiti ad esso attribuiti dall'art. 14 dello Statuto allegato; Ai sensi dell'art. 13, comma 2, dell'allegato Statuto, i Fondatori nomina a comporre il primo Consiglio di Amministrazione i Signori:

- DI MARCO Vito, nato a Treviso il 24 dicembre 1973 e domiciliato a Roma, Piazza Ottavilla n. 10, cittadino italiano (codice fiscale: DMR VTI 73T24 L407W), con la qualifica di Presidente;
- PIRAZZOLI Elena, nata a Bologna il 16 novembre 1975 e domiciliata a Bologna, Via Renioli n.48, cittadina italiana (codice fiscale: PRZ LNE 75S56 A944K), con la qualifica di Consigliere;
- SAVORELLI Silvia, nata a Ravenna il 19 luglio 1967 e domiciliata a Ravenna, Circonvallazione a Molino n.52, cittadina italiana (codice fiscale: SVR SLV 67L59 H199R), con la qualifica di Consigliere;

i Signori Di Marco Vito e Pirazzoli Elena, qui presenti, dichiarano di accettare la carica loro conferita, non trovandosi in alcuna causa di ineleggibilità o incompatibilità previste dallo Statuto allegato.

Il Presidente attesta, al riguardo, che anche la Signora Savorelli Silvia ha comunicato la propria volontà di accettare la carica ad essa conferita, non trovandosi in alcuna causa di ineleggibilità o incompatibilità previste dallo Statuto allegato;

1f) il Presidente della Fondazione (attualmente nominato, come detto, nella persona del Signor Vito Di Marco, sopra meglio generalizzato) ha la legale rappresentanza dell'Ente di fronte ai terzi ed in giudizio, esercita tutti i poteri ad esso attribuiti dallo Statuto allegato per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione.

Il Presidente, in caso di urgenza e motivata necessità, può adottare provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, che saranno successivamente sottoposti a ratifica dello stesso Consiglio di Amministrazione appositamente convocato dal Presidente entro trenta giorni dall'adozione di tali provvedimenti urgenti;

1g) l'organo di Controllo è obbligatorio ed è composto, conformemente all'articolo 30 del Codice del Terzo Settore, da un unico soggetto, scelto fra i Revisori Legali iscritti nell'apposito Registro.

Ai sensi dell'art. 17 dell'allegato Statuto, il primo componente di detto

Organo di Controllo viene nominato nella persona del Dottor RIZZELLO Salvatore, nato a Taurisano (LE) il giorno 6 aprile 1970, residente a Bologna, via Anselmo Marabini n. 7 (codice fiscale: RZZ SVT 70D06 L064N), iscritto al n. 125681 del registro dei Revisori Legali con D.M. 28 maggio 2002, pubblicato sulla G.U. n. 47 del 14 giugno 2002.

Ai componenti dell'Organo di Controllo si applica l'articolo 2399 del Codice Civile;

1h) sotto il profilo patrimoniale e relativamente alle obbligazioni verso i terzi, il patrimonio dell'Associazione apparterrà alla stessa in forma di Fondazione, nella consistenza risultante dalla "situazione patrimoniale/bilancio" allegata al presente verbale sotto la lettera "A" e, in particolare, esso comprende tutti i beni, diritti e rapporti attivi e passivi già di spettanza della trasformata Associazione. Ai fini dei necessari adempimenti pubblicitari conseguenti alla presente trasformazione ed agli effetti delle volture catastali e della trascrizione nei Registri Immobiliari e del P.R.A., il comparente, nella sua spiegata veste di Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione, dichiara che la stessa non possiede, ad alcun titolo, beni immobili, mobili registrati, marchi, brevetti e partecipazioni sociali;

1i) il patrimonio della Fondazione è costituito dal patrimonio della trasformata associazione "Home Movies", in particolare dall'Archivio Nazionale del Film di Famiglia che l'Associazione ha fondato e gestito, nonchè da tutto quant'altro descritto ed oggetto di ricognizione effettuata nella "situazione patrimoniale" allegata sub lettera "A" al presente verbale ed il cui valore risulta attestato dalla relazione giurata di stima allegata al verbale di trasformazione sotto la lettera B". Tale patrimonio può essere accresciuto da ulteriori acquisizioni di fondi archivistici e da apporti dei Fondatori, da eredità, legati, donazioni, eventuali quote periodiche o di ingresso dei membri e liberalità con tale specifica destinazione, e da ogni altra entrata derivante dalle attività della Fondazione destinata, per deliberazione del Consiglio di Amministrazione, ad incrementarlo. Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività della Fondazione stessa ai fini dell'esclusivo perseguimento delle sopra citate finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;

1l) l'esercizio finanziario ha inizio il giorno 1 (uno) gennaio e termina il giorno 31 (trentuno) dicembre di ciascun anno. Il primo esercizio si chiuderà il 31 (trentuno) dicembre 2022 (duemilaventidue);

2)

di approvare, articolo per articolo e nel suo insieme, lo Statuto che regolerà la vita della Fondazione, composto di 23 (ventitré) articoli e che si trova allegato sub lettera "C" al presente verbale;

3)

di prendere atto che le presenti delibere acquisteranno efficacia solo decorsi sessanta giorni dalla loro iscrizione nel R.U.N.T.S., ai sensi e per gli effetti dell'art. 2500-*novies* del codice civile, richiamato al caso di specie dall'art. 42-*bis* del codice civile, purchè non intervenga, entro detto termine, l'opposizione dei creditori, o, intervenuta l'opposi-

zione, il Tribunale disponga che l'operazione abbia luogo nonostante l'opposizione. Dalla data di efficacia della trasformazione, decadranno tutte le cariche associative e si attiveranno quelle della Fondazione;

4)

di conferire al Presidente, Signor Vito Di Marco, ogni necessario ed opportuno potere per lo svolgimento delle pratiche necessarie, finalizzate ad ottenere l'iscrizione del presente atto presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, per tutti gli effetti di legge e per ogni altra necessità connessa all'esecuzione delle presenti delibere;

5)

di conferire all'Organo Amministrativo ogni più ampio potere per dare esecuzione alle assunte delibere, in particolare autorizzandolo ad apportare alle delibere stesse ed allo Statuto ogni occorrente modifica ai fini dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Si autorizza infine ogni ente, pubblico o privato, a volturare tutti gli atti, rapporti, contratti stipulati dall'Associazione in capo alla Fondazione, per il mero fine della notificazione.

CHIUSURA DEL VERBALE

Esaurita anche la deliberazione in ordine all'unico argomento posto all'Ordine del Giorno e nessuno degli intervenuti chiedendo la parola, l'Assemblea viene chiusa alle ore 12 (dodici) e minuti 50 (cinquanta).

SPESE

Spese ed imposte del presente atto, accessorie e conseguenti, sono poste a carico dell'Ente.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

- Trattamento dei dati personali.

Il Componente dichiara di aver preso visione dell'informativa predisposta dallo Studio Notarile e consente il trattamento dei suoi dati personali e della Società dallo stesso rappresentata, ai sensi e per gli effetti del Regolamento U.E. n. 679/2016 e del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 - Codice in materia di protezione dei dati personali (cosiddetta "Legge Privacy"). Gli stessi potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini connessi al presente atto, dipendenti formalità ed effetti fiscali connessi.

- Normativa antiriciclaggio.

Il Componente, consapevole della rilevanza penale del suo comportamento ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 21 novembre 2007 n. 231, dà atto di essere a conoscenza che le informazioni e gli altri dati forniti in occasione dell'istruttoria e della stipulazione del presente atto saranno impiegati da me Notaio ai fini degli adempimenti in materia di antiterrorismo e antiriciclaggio, previsti dal D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 90, di recepimento della Direttiva Comunitaria UE 2015/849, che ha sostituito integralmente il D.Lgs. n. 231/2007, nonché dal D.Lgs. 4 ottobre 2019 n. 125, di attuazione della V Direttiva antiriciclaggio e dichiarano che tali informazioni e dati sono aggiornati.

CHIUSURA E SOTTOSCRIZIONE DEL VERBALE

Richiesto io Notaio ho ricevuto questo pubblico verbale del quale ho dato personalmente lettura al Componente che lo approva.

Indi questo verbale viene sottoscritto a norma di Legge dal Compa-

rente e da me Notaio, alle ore 12 (dodici) e minuti 55 (cinquantacinque).

Consta di cinque fogli scritti in massima parte da persona di mia fiducia, ma per mia cura e con ausilio di sistema elettronico ed in minima parte completati a penna di mia mano, per sedici pagine intere e parte di questa diciassettesima.

In originale firmati:

- VITO DI MARCO;
- CLAUDIO VIAPIANA Notaio.

ALLEGATO " A " AL N. 15633 DI FASCICOLO

HomeMovies

ARCHIVIO NAZIONALE DEL FILM DI FAMIGLIA

ASSOCIAZIONE:

HOME MOVIES

STATO PATRIMONIALE al 31 marzo 2022

Saldo Cassa		€681,66	
Saldo CC banca (conto e carta BPER)		€ 87.821,48	
Crediti verso terzi		€ 0,00	
Debiti verso fornitori / collaboratori		€0,00	
			€88.503,14

L'Associazione opera all'interno dei locali dell'Istituto Storico Parri di Bologna di proprietà del Comune di Bologna per mezzo di una convenzione di durata ventennale (2005-2025), senza oneri a suo carico, con l'obiettivo della valorizzazione culturale e istituzionale dell'Archivio Nazionale del Film di Famiglia di sua proprietà.

L'Associazione utilizza attrezzature tecniche di proprietà del partner Kinè concesse gratuitamente per la realizzazione di attività e progetti.

Data

31/03/2022

Firma

Il Presidente Vito Di Marco

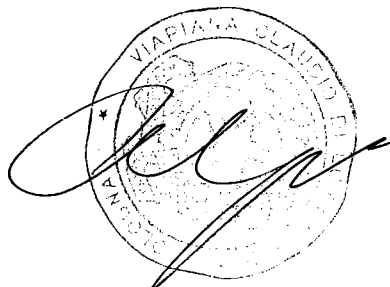
Vito Di Marco

NON ESISTONO CREDITORI DELLA ASSOCIAZIONE
HOME MOVIES ALLA DATA DEL 31 MARZO 2022

IL PRESIDENTE

Vito Di Marco

Vito Di Marco



ASSOCIAZIONE:

HOME MOVIES

CONTO ECONOMICO ANNO 2022 - 31 marzo			
		IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
1. ENTRATE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI*		€ 55.209,76	
2. AVANZO DI GESTIONE 2021		€ 40.775,84	
TOTALE			€ 95.985,60
1. SPESE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI 2020 (art. 3 L. 266/91 e art. 3 L.R. 40/1993)**		€ 6.384,13	
TOTALE			€ 6.384,13
Avanzo di gestione 2022			€ 89.601,47

Data

Firma

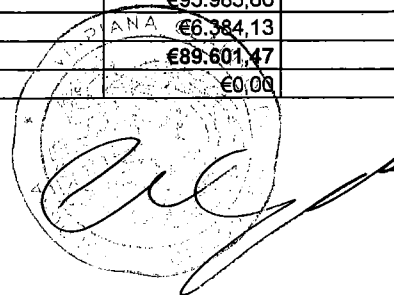
31/03/2022 Il Presidente Vito Di Marco

Vito Di Marco

Cassa			
Avanzo cassa 2021		€420,15	
Entrate cassa		€ 300,00	
Prelievo (da CC)		€ 0,00	
Spese Cassa		€38,49	
Saldo Cassa 31/03/2022			€681,66
Conto Corrente			
Avanzo cc bancario 2021		€40.355,69	
Entrate CC		€ 53.409,76	
Uscite da cc corrente bancario		€5.943,97	
Saldo CC 31/03/2022			€87.821,48
Carta di credito			
Avanzo carta di credito 2021		€ 0,00	
Entrate carta di credito (da CC)		€ 1.500,00	
Uscite carta di credito		€ 401,67	
Saldo Carta Credito 31/03/2022			€ 1.098,33
Avanzo di gestione al 31 marzo 2022		€ 89.601,47	
TOTALE ENTRATE al 31 marzo 2022		€95.985,60	
TOTALE COSTI al 31 marzo 2022		€6.384,13	
AVANZO al 31 marzo 2022		€89.601,47	
TOTALE ENTRATE-USCITE		€0,00	

(1) Spese riportate in Nota Entrate/Uscite Conto bancario, Carta di credito, Cassa

Vito Di Marco



*** ENTRATE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI**

Provenienza	Attività		Importo
Privati / Famiglie	Donazione calendari		€ 823,12
Versamento carta credito			€ 1.500,00
Enti Vari (produzioni, registi)	Fornitura immagini		€ 14.000,00
Unipol Gruppo	Contributo Archivio Aperto		€ 5.000,00
Mic DGA	Progetto 2017		€ 10.000,00
Enti vari (rassegne, festival, seminari, mostre)	Proiezioni		€ 1.000,00
Contributi progetti di restauro	Restauro film M. Pirelli		€ 2.300,00
Regione Emilia romagna	contributo (saldo contributo 2021)		€ 20.586,60
Banca	Competenze		€ 0,04
TOTALE ENTRATE			€ 55.209,76

*** USCITE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI**

Uscita			Importo
Spese attività e gestione archivio			€6.384,13
TOTALE USCITE			€6.384,13

Documentazione collegata

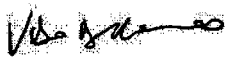
- Nota Entrate Uscite CC bancario
- Nota Entrate Uscite Carta Credito
- Nota Entrate Uscite Cassa Contanti

Data

31/03/2022

Firma

Il Presidente Vito Di Marco



01 21 067406 596 9

alla data del 1° luglio 2022 ai sensi degli artt. 2465 e 2343 del Codice Civile

I) Premessa

Cronistoria e dati identificativi

I prodotti commercializzati e la struttura commerciale

L'insediamento industriale

Il mercato e la strategia aziendale

La struttura amministrativo-contabile, le scritture contabili e l'altra documentazione raccolta

Sintesi dei principali dati patrimoniali ed economici degli ultimi esercizi

Finalità della valutazione

La valutazione secondo il metodo misto "patrimoniale-reddituale", con stima autonoma dell'avviamento

La valutazione con il metodo "patrimoniale semplice"

V) La valutazione del patrimonio sociale

La valutazione patrimoniale "analitica" con il metodo "patrimoniale semplice"

La determinazione del reddito medio normale atteso "R"

La determinazione autonoma del valore dell'avviamento

Conclusioni: il valore del patrimonio sociale alla data del 1° luglio 2022

I) Premessa

Il sottoscritto Francesco Mammoliti, nato a Locri (RC) il 25/01/1974 e domiciliato a Bologna (BO) in Piazza dell'Unità n. 14, C.F. MMMFNC74A25D976C, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Bologna al n. 2081/A, con Studio in Bologna Piazza dell'Unità n.12;

Premesso:

di aver ricevuto dall'Associazione Home Movies l'incarico di procedere alla valutazione peritale del patrimonio della società stessa, con riferimento alla data del 1° luglio 2022, ai sensi degli artt. 2465 e 2343 del Codice Civile;

Dichiara:

di essere in grado di redigere la presente *relazione di stima* alla data del 1luglio 2022, contenente la descrizione dei beni appartenenti alla società, il valore a ciascuno di essi attribuito e i criteri di valutazione singolarmente seguiti, con la finalità di stabilire il valore economico ragionevolmente attribuibile alla associazione stessa, che costituisca la base di computo per la corretta determinazione del valore da attribuire alla stessa nella procedura di trasformazione.

Lo scrivente ritiene opportuno precisare di aver eseguito la valutazione dei beni dell'associazione alla data del 1° luglio 2022 dopo aver compiuto i rilievi, assunte le informazioni ritenute opportune e dopo aver, inoltre, eseguito il controllo dei dati contabili per la compilazione della situazione patrimoniale alla data medesima. Sono state organizzate diverse riunioni con la segreteria amministrativa della società al fine di approfondire gli aspetti peculiari delle procedure amministrative, di controllo e di pianificazione in essere sino alla data del 1° luglio 2022, oltreché l'effettiva "consistenza" del patrimonio mobiliare, impiantistico della associazione alla data medesima. Sono state messe a punto le richieste documentali, le metodologie di verifica e di controllo, nonché le collaborazioni di cui il sottoscritto perito si sarebbe avvalso per lo svolgimento del lavoro. Sono state quindi eseguite, a campione, adeguate verifiche aventi per oggetto la

Z. Reicht



documentazione amministrativo-contabile e l'effettiva esistenza e consistenza dei beni sociali. Sono state, inoltre, assunte informazioni in merito all'eventuale esistenza di cause contrattuali, di lavoro, nonché di accertamenti fiscali in corso, al fine di sincerarsi dell'insussistenza di eventuali passività potenziali non riflesse nella situazione patrimoniale di riferimento. In ultima analisi, sono state poi considerate anche le informazioni di carattere generale assunte con riferimento ai prodotti e ai mercati nell'ambito dei quali opera la società.

Il perito desidera esprimere un vivo apprezzamento per la valida ed efficiente collaborazione ricevuta da parte del personale della Associazione.

II) La associazione da valutare

Cronistoria e dati identificativi

La Associazione Home Movies 2020 si è legalmente costituita il 9/10/2002 con lo scopo principale della creazione dell'Archivio filmico della memoria familiare.

Le finalità dell'associazione sono stabilite nell'articolo 2 dello Statuto : "l'Associazione ha i seguenti scopi: valorizzare e promuovere le attività di raccolta e conservazione di documenti e materiali filmici amatoriali come testimonianza della memoria della società italiana, in particolare dell'ambito familiare (i cosiddetti "film di famiglia"); promuovere l'attività di ricerca e studio dei "film di famiglia" ; promuovere la divulgazione dei film di famiglia, attraverso incontri, manifestazioni, proiezioni e pubblicazioni; produrre o partecipare alla produzione di materiali audiovisivi o multimediali che abbiano per oggetto o che usino come fonte i film di famiglia, in modo parziale o totale; promuovere e produrre attività didattica e di formazione nell'ambito culturale cinematografico ed artistico; collaborare a iniziative con altri enti, associazioni e istituzioni che a vario titolo e grado svolgono un ruolo nella conservazione della memoria storica in generale e del patrimonio cinematografico.

Per il raggiungimento dei propri scopi e nell'intento di realizzare interessi di valenza collettiva, nel senso di conservazione e promozione del patrimonio culturale della memoria storica a livello locale, regionale e nazionale, l'Associazione intende rivolgere la propria attività allo sviluppo di nuove metodologie di promozione del patrimonio filmico".

Dati gli scopi altamente specialistici di tutela e promozione del patrimonio audiovisivo privato che si prefigge, l'Associazione Home Movies si è costantemente configurata come un'associazione con un numero limitato di soci, che per motivi di ricerca e interesse scientifico, culturale e archivistico, riconoscendosi pienamente nelle finalità e nei valori dell'Associazione, operano in prima persona per la realizzazione degli scopi riportati nello Statuto.

Come risulta evidente dalle moltissime attività pubbliche realizzate fino a oggi, le attività dell'Associazione, che nel tempo ha ottenuto numerosi riconoscimenti per il suo ruolo, sono state coerenti con gli scopi prefissati e si sono svolte all'interno dell'ambito istituzionale e culturale, a partire dalla creazione dell'Archivio Nazionale del Film di Famiglia, la cui importanza è stata tra l'altro dichiarata con notifica dal Ministero (decreto del Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna del 22 marzo 2011) e che costituisce un patrimonio di inestimabile valore culturale.

Sede dell'associazione

La sede amministrativa sede legale Via Mascarella 118, istituzionale e operativa dell'associazione alla data di riferimento della presente perizia si trova a Bologna in Via Sant'Isaia n. 18 presso l'Istituto Storico Parri di Bologna, in spazi di proprietà del Comune di Bologna, dove è conservato l'Archivio Nazionale del Film di Famiglia, fondato e gestito dall'Associazione stessa (convenzione di durata ventennale, scadenza 2025).

Attività istituzionali

L'Associazione svolge la propria attività in autonomia e collabora con istituzioni pubbliche e private, università, enti privati, associazioni che in qualche modo permettono o favoriscono l'adempimento dei compiti istituzionali. Le collaborazioni istituzionali in genere sono formalizzate attraverso convenzioni e accordi, svolgendosi in alcuni casi senza una specifica formalizzazione.

Il principale partner operativo di Home Movies è Kinè, società cooperativa che realizza progetti di valorizzazione a partire dai materiali dell'archivio e gestisce alcuni progetti di digitalizzazione, per es. i progetti finanziati dal MiBACT con il piano straordinario di digitalizzazione e altre attività su archivi d'impresa e istituzionali. La sinergia con Kinè ha prodotto risultati sia nell'ambito dell'industria creativa e culturale (film documentari da Formato Ridotto, 2012, a Il varco, 2019), sia in quello della archiviazione digitale e della valorizzazione di archivi istituzionali pubblici e privati (per es. i progetti per GD - MAST a Archivio Etnografico e Storia Sociale Regione Lombardia).

Altri partner operativi di lungo corso sono il laboratorio di restauro, la Camera Ottica dell'Università di Udine con il quale sono state condotte ricerche scientifiche e progetti di restauro, la facoltà di Comunicazione ed Economia dell'Università di Modena e Reggio Emilia e il Comune di Reggio Emilia, con i quali sono stati realizzati progetti nella

città emiliana, dove è nata e ha sede l'Associazione Home Movies Emilia-Romagna. A Ravenna, invece è nata l'associazione parallela Sguardi in Camera.

Attualmente si sta valutando una collaborazione strategica per i prossimi anni con il Comune e l'Università di Parma.

L'Associazione, per singoli progetti o attività specifiche, si avvale di spazi istituzionali messi a disposizione o concessi dagli enti pubblici e privati che collaborano o in qualche modo ne sostengono le attività.

Sul piano internazionale l'Associazione vanta numerosi contatti e collaborazioni, ed è membro dell'Associazione europea INEDITS, espressione di una rete continentale che comprende archivi, centri universitari e operatori del settore. Home Movies ha un suo rappresentante che dal 2009 è nel consiglio direttivo e dal 2019 ricopre la carica di Presidente.

Il lavoro di Home Movies è stato presentato in numerosi festival e convegni internazionali.

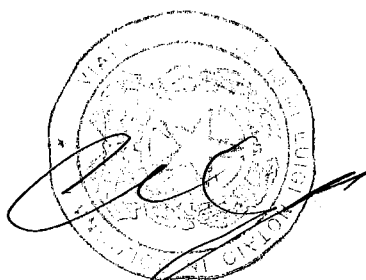
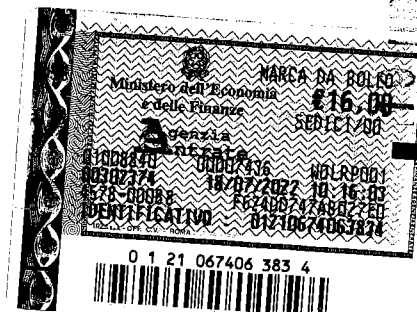
La struttura amministrativo-contabile, le scritture contabili e l'altra documentazione raccolta

La contabilità è apparsa ordinata e priva di irregolarità tali da pregiudicarne l'attendibilità.

La funzione contabile e amministrativa, pur essendo delegata ad alcuni impiegati della società, è comunque seguita anche da consulenti "esterni", che hanno eseguito periodici controlli e verifiche contabili e fiscali.

Sono stati attentamente presi in considerazione tutti i registri riguardanti la contabilità, nonché le schede di mastro, le fatture, i tabulati e tutta la rimanente documentazione contabile resasi necessaria al fine di procedere alla redazione della presente perizia, con particolare riferimento ai controlli da eseguirsi per determinare la reale consistenza patrimoniale della società alla data del 1° luglio 2022, rilevando una sostanziale conformità delle scritture contabili ai fatti amministrativi sottostanti.

In conclusione, l'insieme delle procedure amministrative e contabili in essere, oggi come alla data di riferimento della presente perizia, oltre al lavoro svolto dai consulenti negli esercizi presi in considerazione ai fini della valutazione di stima, garantiscono un elevato (e quindi adeguato) livello di attendibilità dei dati contabili utilizzati nel processo valutativo.



F. Rucchi

Sintesi dei principali dati patrimoniali ed economici degli ultimi esercizi
(valori espressi in euro)

Attività

Conto	Descrizione	Saldo
31 40 30	Crediti finanziamenti enti pubblici	85.500,00
33 00 00	Banca c/c	97.731,81
33 20 00	Cassa	549,54
	TOTALE	183.781,35

Passività e patrimonio netto

Conto	Descrizione	Saldo
40 60 13	Avanzo di gestione esercizi precedenti	85.860,00
40 80 00	Utile d'esercizio	97.921,35
	TOTALE	183.781,35

Finalità della valutazione

La presente *relazione di stima* ha come finalità quella di determinare il valore attribuibile al patrimonio dell'associazione alla data del 1° luglio 2022, degli artt. 2465 e 2343 del Codice Civile

Appurati i motivi che rendono necessaria la stesura della presente perizia, si ritiene opportuno proseguire ora nella valutazione del patrimonio sociale, esponendo di seguito:

- i criteri di valutazione accolti;
- la descrizione dei beni e gli specifici criteri di valutazione adottati;
- il valore a ciascuno di essi attribuito e la "Situazione patrimoniale" 1° luglio 2022°

III) I criteri di valutazione adottati

La valutazione secondo il metodo "misto" patrimoniale-reddituale con stima autonoma dell'avviamento

Il criterio di valutazione che la dottrina più accreditata ritiene maggiormente indicato per la determinazione del "capitale economico", generalmente, quello "misto" *patrimoniale-reddituale con stima autonoma dell'avviamento*. Le altre metodologie, basate sui flussi reddituali o finanziari, o su valutazioni di tipo patrimoniale "complesso", vengono generalmente utilizzate quale strumento di verifica del risultato ottenuto con il metodo "misto".

Nella "valutazione" di realtà come quella in oggetto, caratterizzate da una concreta ed efficiente struttura produttiva, tale metodologia offre, infatti, risultati apprezzabili ma, soprattutto, privi dei rilevanti "margin di discrezionalità" che gli altri metodi assegnano invece al perito stimatore. Appare, quindi, di tutta evidenza come la metodologia utilizzata sia quella che garantisce un risultato il più possibile "oggettivo", riducendo largamente ogni possibile margine di arbitrio e, conseguentemente, rendendo immotivata ogni eventuale contestazione dell'Amministrazione finanziaria.

Più in generale, nei casi in cui il valore assunto dal complesso aziendale valutato con criteri strettamente patrimoniali risulta inferiore rispetto a quello stimato invece con criteri reddituali, deriva che, molto probabilmente, il capitale economico (convenzionalmente definito W) differisce rispetto al valore patrimoniale K per effetto della presenza di un *avviamento* (ovvero di un avviamento negativo, il cosiddetto *badwill*). Tale differenziale tende a quantificare, infatti, proprio il maggiore o minore valore assunto dai beni autonomamente valutati rispetto alla capitalizzazione della capacità di produrre reddito riconosciuta al complesso aziendale. Il valore dell'azienda viene quindi spesso determinato (soprattutto nell'esperienza professionale italiana) sommando l'avviamento al valore patrimoniale "semplice" e determinando il *goodwill* autonomamente, sulla base dell'attualizzazione dei sovraredditi, su un orizzonte temporale adeguato al settore e al tipo di azienda oggetto di stima.

L'avviamento viene generalmente calcolato nei seguenti modi:

$$\text{Avviamento} = \frac{(R - i'K)}{i}$$

nei casi in cui si intenda determinare l'avviamento per capitalizzazione dei sovraredditi medi attesi $(R - i'K)$, su un orizzonte temporale illimitato, ovvero,

$$\text{Avviamento} = (R - i'K) \times a_{n,i}$$

nei casi in cui si intenda invece determinare l'avviamento per attualizzazione dei sovraredditi medi attesi $(R - i'K)$ su un orizzonte temporale limitato.

In entrambe le formule, il significato dei diversi simboli è il seguente:

- R = reddito medio normale atteso (al netto del salario figurativo spettante all'imprenditore);
i' = tasso di redditività medio normale, riferibile sia al "settore", sia alla specifica realtà dell'impresa oggetto d'indagine;
K = capitale netto "rettificato";
 $a_{n,i}$ = valore attuale della rendita unitaria annuale posticipata per "n" anni al tasso "i";
n = anni costituenti l'orizzonte temporale limitato di manifestazione dell'avviamento;
i = tasso di attualizzazione del sovrareddito.

La valutazione con il metodo "patrimoniale semplice"

Come più sopra motivato, la valutazione si svolge attraverso due distinte fasi:

- una valutazione patrimoniale "analitica";
- un'autonoma determinazione del valore dell'avviamento.

Vanno quindi, innanzitutto, analiticamente individuate, descritte e valutate tutte le attività; analogamente, vanno individuate e dettagliatamente elencate tutte le passività, con le stime appropriate che le diverse poste esigono.

Il metodo "patrimoniale" è sostanzialmente basato sul principio dell'espressione a "valori correnti" dei singoli componenti attivi e passivi che formano il patrimonio aziendale. Con specifico riferimento ai componenti attivi, il processo valutativo può fare riferimento solamente ai beni materiali e agli oneri di utilità pluriennale che risultano dalla situazione contabile della società o, viceversa, tenere anche conto di quei beni

IV) La situazione patrimoniale al 1° luglio 2022

La situazione patrimoniale di seguito riportata è stata redatta adottando i medesimi principi contabili utilizzati per la stesura del bilancio di esercizio di un'azienda in normale funzionamento e considerando i valori di bilancio al 31 dicembre 2002, che coincidono con i valori alla data del 1° luglio 2003:

Attività

Immobilizzazioni immateriali "nette"

Altri crediti (FINANZIAMENTI PUBBLICI STANZIATI)	euro	85.500,00
--	------	-----------

Disponibilità liquide

Depositi bancari	euro	97.731,81
------------------	------	-----------

Cassa contanti	euro	549,54
----------------	------	--------

Totale attività	euro	183.781,35
------------------------	------	-------------------

Passività e parti ideali del patrimonio netto

Patrimonio netto

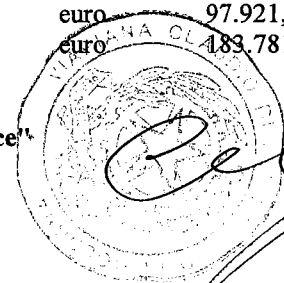
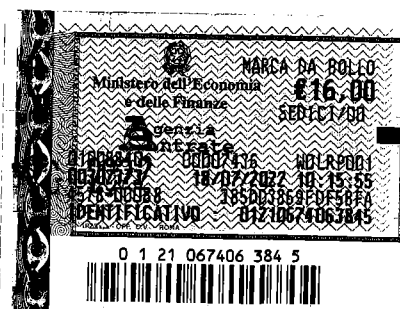
Avanzo di gestione precedente	euro	85.860,00
-------------------------------	------	-----------

Avanza esercizio in corso		
---------------------------	--	--

Totale netto	euro	97.921,35
---------------------	------	------------------

Totale a pareggio	euro	183.781,35
--------------------------	------	-------------------

La valutazione patrimoniale "analitica" con il metodo "patrimoniale semplice"



[Handwritten signature]

Al fine di valutare il patrimonio sociale si è reso necessario procedere, innanzitutto, a una valutazione del complesso dei beni intrinsecamente coordinati e potenzialmente idonei a produrre risultati economici. La valutazione consiste, in definitiva, nell'attribuzione di un valore al "capitale economico" dell'azienda a mezzo della quale opera la società stessa, intendendosi con l'espressione "capitale economico" quell'entità che rappresenta il "valore" dell'azienda e che prescinde da una rappresentazione puramente contabile del suo patrimonio netto di bilancio. La migliore dottrina economico-aziendale, quella italiana come pure quella di estrazione anglosassone, è concorde nell'affermare che l'obiettivo della stima dell'esperto debba consistere nella determinazione del cosiddetto "valore generale", di quel valore cioè che in normali condizioni di mercato può essere considerato congruo per il capitale di un'azienda, prescindendo dagli interessi delle eventuali parti in causa e dalla loro forza contrattuale.

La revisione si è svolta con una metodologia consistente nel controllo accurato di tutte le poste patrimoniali, tenendo conto della loro reale consistenza, nel contesto della specifica attività esercitata.

La consistenza della cassa è stata accertata mediante la ricostruzione dei valori giacenti alla data di riferimento, attraverso i movimenti avvenuti successivamente, comprovati dai relativi documenti giustificativi delle entrate e delle uscite, annotati in contabilità generale.

Per tutte le altre componenti finanziarie del patrimonio sociale, sia attive, sia passive, si è proceduto a una revisione sulla scorta dei documenti emessi e ricevuti e dei contratti che li hanno generati.

I crediti sono stati iscritti in relazione al loro "valore di realizzo",

I saldi dei conti correnti bancari sono stati verificati attraverso il confronto delle scritture contabili con gli estratti conto inviati dalle banche.

Il sottoscritto perito, a seguito di espressa interrogazione, ha avuto formale assicurazione che tutte le attività e le passività sotto evidenziate sono di pertinenza della società e che non esistono altre attività e/o passività iscritte o iscrivibili nella contabilità sociale.

Particolare attenzione è stata riposta sull'archivio di film e video in dotazione all'associazione frutto di continue donazioni da parte degli utenti intenzionati a non far disperdere i tantissimi video girati e magari immagazzinati in formato vecchi e adesso difficilmente fruibili, in particolare l'archivio contiene i seguenti video:

- Formato 9,5 mm (1924-1970) di oltre 1000 elementi
- Formato 16 mm (1925-1994) di oltre 2200 elementi
- Formato 8 mm (1932-1985) oltre 14.500 elementi
- Formato super8 (1965-1999) oltre 12.000 elementi

Esistono inoltre materiali in formato Open Reel, VCR, VHS-C, VHS, Video 8, Mini DV, DV cam (1974-2012) per oltre 18000 elementi. Il numero di questi prodotti viene continuamente aggiornato a seguito di future e continui nuovi arrivi.

Inoltre, sono custoditi presso la sede dell'associazione, anche esse frutto di donazioni negli ultimi 20 anni, tutta una serie di attrezzature cinematografiche quali proiettori, moviole e cineprese. Si tratta di beni di difficile valutazione come anche il valore intrinseco del lavoro che gli associati svolgono quotidianamente a favore dell'associazione. Si ricorda che HOME VIDEOS 2002 è una associazione senza fine di lucro e che gli associati per l'opera svolta non vengono retribuiti. Tale situazione non fa che accrescere virtualmente il valore dell'associazione stessa

In conclusione, il valore attuale della associazione, senza tener conto dei valori di difficile valutazione e/o non valutabili come sopra indicato, si attesta ad E. 183.781,35 arrotondato ad E. 183.000,00

La determinazione del reddito medio normale atteso "R"

Al fine di determinare il valore dell'avviamento imputabile alla Associazione, risulta preliminarmente necessario valutare i redditi che prevedibilmente l'azienda sarà in grado di produrre in futuro.

Trattandosi poi di una "stima", la metodologia valutativa in commento stabilisce che è sufficiente considerare un ammontare medio dei redditi attesi, non potendo evidentemente prevedere con sistematica certezza la misura degli stessi per ciascun anno. Si tratta, in altre parole, di dover quantificare il cosiddetto reddito medio-normale prospettico, che dovrebbe esprimere la normale capacità reddituale dell'azienda e, benché siano diverse le teorie enunciate per determinare il suddetto reddito, i metodi più utilizzati nella prassi e caldeggiati dalla dottrina sono:

- il *metodo dei risultati storici*, secondo il quale il punto di riferimento per la redditività attesa sono i risultati economici medi "normalizzati" realizzati nel recente passato;

- il *metodo della proiezione dei risultati storici*, secondo il quale il punto di riferimento per la redditività attesa sono i risultati storici "normalizzati", da proiettarsi però su un orizzonte temporale futuro, considerando anche le programmate politiche aziendali, i prezzi attesi, l'andamento del mercato ecc.

Il processo di "normalizzazione" dei risultati "storici" è finalizzato a individuare la reale e stabile capacità reddituale dell'azienda. Lo scopo del procedimento è, quindi, quello di "rettificare" i componenti economici del risultato della gestione al fine di isolare il cosiddetto "reddito normale", ossia quel risultato economico che l'azienda riesce a esprimere stabilmente nel tempo, con un orizzonte temporale ragionevole, per il tipo d'impresa e per il settore di appartenenza. In buona sostanza, i risultati economici storici divengono solo il punto di partenza per la previsione futura, dovendo espungere tutti gli elementi reddituali di carattere straordinario, ovvero generati da mere "politiche di bilancio", con

l'obiettivo di pervenire a risultati considerabili come ragionevolmente "normali" e destinati a perdurare nel tempo. E' evidente poi che una stima ragionevole dei redditi attesi dovrebbe necessariamente effettuarsi volgendo lo sguardo verso il futuro dell'azienda, ossia considerando per esempio le programmate politiche aziendali, il tendenziale andamento del mercato (domanda, offerta, prezzi, concorrenza ecc.). Nel caso di specie, tuttavia, lo scrivente, stante la specifica finalità della presente perizia e considerata l'inesistenza di budget ovvero di documenti in grado di prevedere con ragionevole certezza i futuri sviluppi aziendali e, di conseguenza, le prevedibili performance reddituali, ha ritenuto opportuno basare la determinazione del *reddito medio-normale prospettico* prendendo come riferimento i risultati economici conseguiti dal 2019 al 20221.

Ogni singolo risultato di esercizio è stato, quindi, "depurato" da:

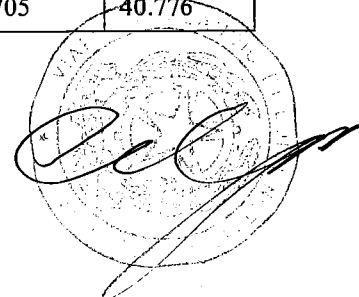
- componenti di reddito relativi a eventuali gestioni di carattere *accessorio*;
- significative plusvalenze e minusvalenze, non derivanti dalla fisiologica sostituzione dei beni strumentali;
- altri componenti di carattere *straordinario*, da verificare in relazione alla singola realtà aziendale.

	2019	2020	2021
Conto economico			
A) Valore della produzione	130.636	119.144	203.462
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	130.286	118.694	203.012
2) Variazione delle rimanenze di prodotti	0	0	
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	350	450	450
B) Costi della produzione	121.089	116.439	162.686
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.872	2.932	5.834
7) Per servizi	48.258	37.143	64.809
8) Per godimento di beni di terzi	6.942	0	0
9) Per il personale	57.338	73.666	90.020
10) Ammortamenti e svalutazioni	0	0	0
11) Variazioni delle rimanenze	0	0	0
12) Accantonamento per rischi	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	2.568,0	2.568,0	2.023,0
C) Proventi e oneri finanziari	0	0	0
15) Proventi da partecipazioni	0	0	0
16) Altri proventi finanziari	0	0	0
17) Interessi e altri oneri finanziari	0	0	0
17 bis) Utili e perdite su cambi	0	0	0
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0	0
18) Rivalutazioni	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	111	130	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	9.547	2.705	40.776

Normalizzazione e rettifica dei risultati economici

Esercizio 2019

[Handwritten signature]



Utile netto di bilancio		euro 9.547
Quota amm.to defiscalizzata rivalutazione immobiliz. tecniche		euro zero
Comp. negativi di reddito "straordinari" costituiti da:		euro zero
- Sopravvenienze passive	euro zero	
Comp. positivi di reddito "straordinari" costituiti da:		euro zero
- Sopravvenienze attive esclusi i contributi in c/esercizio	euro zero	
Defiscalizzazione miglioramento/peggioramento risultato economico		euro zero
Utile netto "normalizzato"		euro 9.547

Esercizio 2020

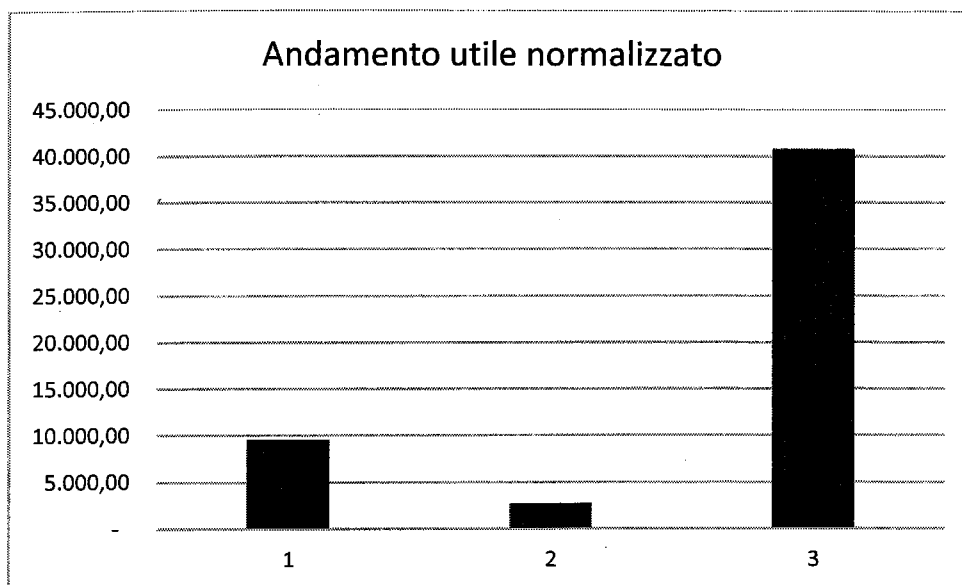
Utile netto di bilancio		euro 2.705
Quota amm.to defiscalizzata rivalutazione immobiliz. tecniche		euro zero
Comp. negativi di reddito "straordinari" costituiti da:		euro zero
- Sopravvenienze passive	euro zero	
Comp. positivi di reddito "straordinari" costituiti da:		euro zero
- Sopravvenienze attive esclusi i contributi in c/esercizio	euro zero	
Defiscalizzazione miglioramento/peggioramento risultato economico		euro zero
Utile netto "normalizzato"		euro 2.705

Esercizio 2021

Utile netto di bilancio		euro 40.775
Quota amm.to defiscalizzata rivalutazione immobiliz. tecniche		euro zero
Comp. negativi di reddito "straordinari" costituiti da:		euro zero
- Sopravvenienze passive	euro zero	
Comp. positivi di reddito "straordinari" costituiti da:		euro zero
- Sopravvenienze attive esclusi i contributi in c/esercizio	euro zero	
Defiscalizzazione miglioramento/peggioramento risultato economico		euro zero
Utile netto "normalizzato"		euro 40.775

Andamento dell'utile netto "normalizzato"





Risultati economici: utile "normalizzato"
(importi in euro)

Utile "normalizzato"	2019	9.457,00
Utile "normalizzato"	2020	2.705,00
Utile "normalizzato"	2021	40.775,00

Pertanto, la media aritmetica semplice dell'utile "normalizzato", assume il valore di euro 17.676,00.

La determinazione autonoma del valore dell'avviamento

Il perito, alla luce dei risultati sopra esposti, ha proceduto quindi alla determinazione autonoma del valore dell'avviamento:

- Reddito *medio-normale atteso* (R) = euro 17.676;
- Tasso i = tasso di attualizzazione del sovrareddito: 8,30 %;

Tale tasso si individua avendo riguardo al rendimento di mercato per investimenti privi di rischio che considerato il valore attuale dei tassi di interessi dei BOT a 10 anni che si attesta al 2,5 %, al quale va attribuita una maggiorazione per rischio di impresa che il perito ha stimato pari al 6.80 % pari al valore attuale del tasso di inflazione

- Tasso i' = tasso di redditività medio normale atteso: 6,80 %.

Si è già visto come la determinazione dell'avviamento possa derivare dall'applicazione della formula di seguito esplicitata:

$$\text{Avviamento} = (R - i' K) a_n$$

volendone determinare l'ammontare per attualizzazione dei sovraredditi medi attesi $(R - i' K)$ su un orizzonte temporale limitato, dove:

K = capitale netto "rettificato", assunto in euro zero;

a_n = valore attuale della rendita unitaria annuale posticipata per "10" anni al tasso "6,80";

"n" = esercizi costituenti l'orizzonte temporale limitato di manifestazione dell'avviamento il che, in maniera prudentiale è stato calcolato in anni 10.

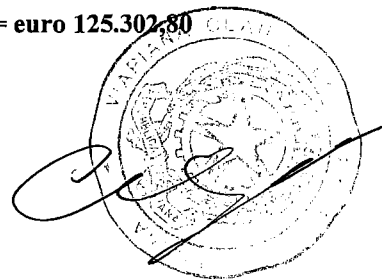
Pertanto, il valore attribuibile all'avviamento risulta pari a:

$$\text{Avviamento} = (R - i' K) a_n = (17.676 - 0) 7089 = \text{euro } 125.302,80$$

Valore arrotondato ad Euro 125.000,00

Conclusioni: il valore del patrimonio sociale alla data del 1° luglio 2003

R. Reale



Determinati i due elementi rilevanti ai fini della stima del capitale economico della società negli importi di seguito indicati:

a) Valore patrimoniale "semplice" analiticamente determinato	euro 183.000,00
b) Avviamento	euro 125.000,00

Prudenzialmente operando una media semplice dei due valori si giunge ad un valore di perizia di euro

$$183.000 + 125.000 = 308.000 : 2 = 154.000,00$$

Il valore viene determinato in Euro 154.000,00

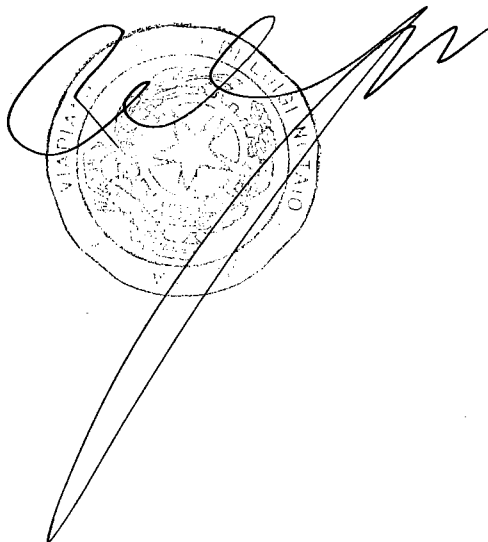
Si attesta, pertanto, che il valore patrimoniale della associazione HOME VIDEOS 2022, alla data del 1° luglio 2022, in relazione alle finalità della perizia, ammonta a complessivi euro **154.000,00**.

Bologna, li 19 luglio 2022

In fede

Il Perito Stimatore

Ram Reubels



ALLEGATO " B " AL N. 15433 DI FASCICOLO

N. 36386 di Rep. Not.

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI ACCETTAZIONE DI NOMINA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, in questo giorno di martedì diciannove del
mese di luglio.

(19 luglio 2022)

In Bologna, nel mio studio in via Cesare Battisti n.10.

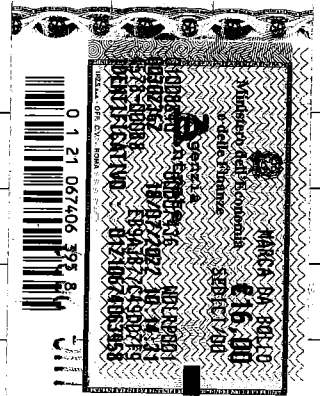
Innanzi a me **CLAUDIO VIAPIANA** Notaio residente in Bologna, i-
scritto al ruolo presso il Collegio Notarile del Distretto di Bologna,

è personalmente comparso:

- il Dott. MAMMOLITI FRANCESCO, nato a Locri il 25 gennaio 1974 e
residente a Bologna in Piazza dell'Unità n.14, iscritto all'Albo profes-
sionale dei Revisori Legali al n.37292.

Il Comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi
presenta la "perizia di stima" del patrimonio dell'associazione di pro-
mozione culturale non riconosciuta, senza scopo di lucro, denomina-
ta "HOME MOVIES - Associazione per la creazione dell'Archivio fil-
mico della memoria familiare", con sede in Bologna, attualmente in
via Mascarella n.87 (codice fiscale: 91226000379), previo incarico ri-
cevuto dall'Organo Direttivo dell'Associazione.

Detta perizia è stata redatta, ai sensi del combinato disposto degli
artt. 42-bis e 2500-ter, comma secondo, del codice civile, ai fini della
trasformazione della suddetta Associazione in Fondazione del Terzo
Settore e della determinazione del patrimonio netto ai sensi dell'art.
22 del Codice del Terzo Settore, finalizzato al riconoscimento della



personalità giuridica della Fondazione medesima.

Il Comparente mi chiede pertanto di asseverare la retrostante perizia con giuramento, ai sensi dell'art.1 del R.D.L. 14 luglio 1937 n.1666 e di rilasciarla in originale.

Aderendo alla domanda fatta, deferisco il giuramento al Comparente, previa ammonizione da me Notaio effettuata allo stesso sulle conseguenze delle dichiarazioni mendaci o reticenti e sull'obbligo di dichiarare la verità.

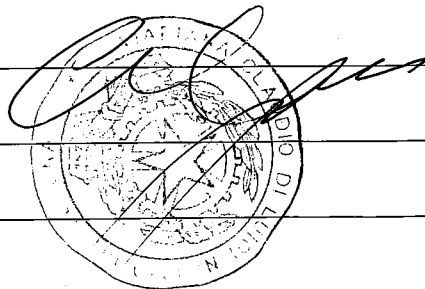
Il Comparente, ammonito da me notaio a norma di legge, presta quindi il giuramento, pronunciando le parole di cui alla formula di rito: *"Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto alle funzioni affidatemi al solo scopo di fare conoscere la verità"*.

Richiesto io Notaio ho ricevuto quest'atto, del quale ho dato personalmente lettura al Comparente, che, da me interpellato, lo approva.

Indi, quest'atto viene sottoscritto a norma di legge dal Comparente e me Notaio.

Consta di un foglio interamente scritto con l'ausilio di sistema elettronico da persona di mia fiducia per una pagina intera e parte di questa seconda.

Francesco Ruelletto



ALLEGATO "C" AL N.15.433 DI FASCICOLO

STATUTO DELLA FONDAZIONE

“Home Movies - Archivio Nazionale del Film di Famiglia”

Articolo 1 – Costituzione, denominazione e sede

1. È costituita la Fondazione denominata **"Home Movies - Archivio Nazionale del Film di Famiglia - ETS"**, avente natura di fondazione di partecipazione, con sede in Bologna. Eventuali sedi secondarie possono essere istituite con deliberazione dell'Assemblea Generale.

2. La Fondazione è disciplinata dal presente Statuto e, per quanto non espressamente previsto, dalle norme del Codice Civile, dalle disposizioni di attuazione del medesimo e da ogni altra normativa in materia, anche correlata alle sue attività e settori di attività (con particolare riferimento al D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore, di seguito anche "CTS").

3. La Fondazione svolge la sua attività nell'ambito del territorio nazionale e in quello europeo ed internazionale.

Articolo 2 – Finalità

1. La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili, i quali debbono essere destinati interamente alla realizzazione delle finalità istituzionali indicate nel presente Statuto.

2. La Fondazione esercita in via principale la seguente attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, delle proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale: interventi di valorizzazione del patrimonio culturale, ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n.42 e successive modifiche, così come definiti all'art.5, comma 1, lett. f), del Codice del Terzo Settore.

3. Così, in particolare, la Fondazione nasce con lo scopo primario di valorizzare e ampliare il proprio patrimonio, in particolare l'Archivio Nazionale del Film di Famiglia, archivio dichiarato di interesse storico particolarmente importante (Decreto del Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna del 22 marzo 2011).

4. La Fondazione si pone lo scopo generale - ma non esclusivo - di valorizzare, studiare e promuovere il patrimonio filmico e audiovisivo privato e inedito italiano e internazionale. Tale patrimonio comprende, a titolo di esempio: film di famiglia, film amatoriali di finzione e documentari, film d'artista, film sperimentali, film industriali, film scientifici, film medici, film didattici, trattandosi in generale di materiali filmici e audiovisivi prodotti generalmente in ambiti non professionali su qualsivoglia supporto, come la pellicola cinematografiche in formato ridotto e il nastro magnetico per le registrazioni video, diffusi prevalentemente in ambito "non theatrical" e in via di principio realizzati nel secolo scorso, e quindi storicizzati e archiviati, senza tuttavia escludere materiali audiovisivi realizzati più di recente e nella contemporaneità, su supporti e con tecnologie presenti e future.

5. La Fondazione promuove il patrimonio audiovisivo privato quale preziosa documentazione storica e testimonianza memoriale, in particolare della società italiana, e vuole contribuire al pieno riconoscimento di tale patrimonio come bene culturale sostenendone l'uso sociale nella produzione culturale, scientifica e didattica contemporanea. La Fondazione, in via esemplificativa, e non esaustiva, potrà:

a) acquisire, in via prioritaria, materiali e fondi filmici e audiovisivi e materiali e fondi fotografici, nonché materiali e fondi di registrazioni sonore, documenti cartacei (come carteggi, diari e materiali stampati), attrezzature e apparati tecnici, e documentazione e strumenti connessi e considerati utili a perseguire gli scopi della Fondazione. I materiali, i documenti e i fondi potranno essere acquisiti tramite donazioni, senza escludere che eccezionalmente siano acquistati o acquisiti tramite deposito temporaneo e/o in copia;

b) promuovere attività di raccolta, archiviazione, conservazione, digitalizzazione e restauro del patrimonio audiovisivo e della documentazione relativa alle memorie private attraverso progetti realizzati in autonomia o condivisi con altri enti pubblici e privati;

c) promuovere attività di ricerca scientifica e studio che riguardano il patrimonio audiovisivo sostenuti in autonomia o assieme a istituzioni culturali, università, centri di ricerca, archivi, cineteche, associazioni e altri enti che svolgono tale attività in contesti italiani e internazionali;

d) promuovere l'accesso, la catalogazione e la diffusione del proprio patrimonio e del patrimonio audiovisivo privato in generale attraverso progetti e archivi digitali e iniziative come proiezioni, incontri, manifestazioni, festival, mostre, esposizioni, installazioni, seminari, convegni e pubblicazioni;

e) produrre, editare, distribuire opere e materiali audiovisivi;

f) produrre, conservare e diffondere opere di artisti contemporanei realizzate a partire dagli archivi privati;

g) concedere immagini e documenti a terzi per progetti e produzioni culturali e commerciali;

h) promuovere e realizzare attività didattiche, anche in ambito scolastico e universitario, e di formazione professionale;

i) svolgere progetti di digitalizzazione, restauro, catalogazione e valorizzazione di archivi di terzi mettendo a disposizione le competenze e gli strumenti di cui la Fondazione è in possesso;

l) promuovere e sostenere, anche attraverso contributi economici, progetti che siano in linea con gli scopi e coerenti con le attività della Fondazione.

Articolo 3 – Attività diverse, strumentali, accessorie e connesse

1. La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di cui al superiore articolo 2, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo individuazione, criteri e limiti definiti dall'organo di Amministrazione nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nell'attività di interesse generale.

2. Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà svolgere ogni attività utile al perseguimento degli scopi statutarî, nei limiti stabiliti dalla legge, dall'atto costitutivo e dal presente statuto.

3. La Fondazione potrà inoltre compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali e finanziarie che saranno ritenute dal Consiglio di Amministrazione necessarie o utili o comunque opportune per il raggiungimento dello scopo sociale, fermi restando i vincoli di desti-

nazione d'uso del patrimonio.

4. Nello svolgimento delle attività sopra indicate, e in genere nel proprio operare, la Fondazione avrà quale primario e prioritario obiettivo l'ottimizzazione delle risorse e delle competenze dei membri Fondatori, Partecipanti e Sostenitori.

Articolo 4 – Patrimonio

1. Il patrimonio della Fondazione è costituito dal patrimonio della trasformata associazione "Home Movies", in particolare l'Archivio Nazionale del Film di Famiglia che l'associazione ha fondato e gestito (e il cui valore risulta dalla relazione giurata allegata al verbale di trasformazione di cui il presente Statuto costituisce a sua volta allegato). Tale patrimonio può essere accresciuto da ulteriori acquisizioni di fondi archivistici e da apporti dei Fondatori, da eredità, legati, donazioni, eventuali quote periodiche o di ingresso dei membri e liberalità con tale specifica destinazione, e da ogni altra entrata derivante dalle attività della fondazione destinata, per deliberazione del Consiglio di Amministrazione, ad incrementarlo.

2. Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività della Fondazione stessa ai fini dell'esclusivo perseguimento delle sopra citate finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

3. Spetta al Consiglio di Amministrazione decidere le forme di investimento del patrimonio, che saranno attuate in conformità al vincolo di destinazione gravante su di esso.

4. I redditi del patrimonio ed ogni altra entrata non destinata ad incrementarlo, ivi compresi i contributi pubblici o privati ed i proventi di eventuali iniziative promosse dal Consiglio di Amministrazione, costituiscono i mezzi per lo svolgimento delle attività istituzionali.

Articolo 5 – Fondo di gestione

1. Il fondo di gestione è costituito, oltre che dalle rendite patrimoniali di cui all'art. 4 dello Statuto, dalle seguenti entrate, quando non espressamente destinate ad altri scopi:

a) proventi derivanti dalle attività della Fondazione;

b) ogni eventuale contributo, donazione o lascito destinato all'attuazione degli scopi statutari, e non espressamente finalizzato ad altri scopi, proveniente da Enti pubblici, da Enti territoriali, dallo Stato, dall'Unione Europea o da persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private;

c) contributi di Fondatori, Sostenitori e Partecipanti in genere, non espressamente destinati ad altri scopi;

d) proventi di attività e altre entrate diverse ed eventuali.

Articolo 6 – Fondatori

1. I Fondatori sono membri di diritto della Fondazione. Sono Fondatori coloro che risultavano essere associati ed iscritti alla trasformata Associazione "HOME MOVIES - Associazione per la creazione dell'Archivio filmico della memoria familiare" al momento della relativa deliberazione assembleare di trasformazione in Fondazione.

Articolo 7 – Sostenitori

1. Può diventare Sostenitore ogni ente pubblico o privato, italiano o

straniero, anche se privo di personalità giuridica, il quale versi un conferimento iniziale nonché un contributo annuo determinato con delibera del Consiglio di Amministrazione.

2. La volontà di divenire Sostenitore deve essere manifestata in forma scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale, entro 30 (trenta) giorni, convoca l'Assemblea Generale, la quale delibera sull'ammissione. Si applica l'articolo 12 del presente Statuto, ove compatibile.

3. L'Assemblea deve, entro 60 (sessanta) giorni, motivare la deliberazione di rigetto delle domande di ammissione e comunicarle agli interessati.

Articolo 8 – Partecipanti

1. Sono Partecipanti le persone fisiche che contribuiscono alla vita della Fondazione e alla realizzazione dei suoi scopi mediante significativi contributi in denaro, annuali o pluriennali, oppure mediante attribuzione di beni materiali o immateriali o mediante conferimento di attività, anche professionali, che siano di particolare rilievo e funzionali al perseguimento dei fini della Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione delibera sull'importo dei contributi annuali in denaro nonché sull'idoneità del valore dei contributi diversi dal denaro versati dai Partecipanti.

2. La volontà di divenire Partecipante deve essere manifestata in forma scritta all'Assemblea Generale che delibera, nel corso della prima riunione, con il voto favorevole di almeno due terzi degli aventi diritto.

3. L'Assemblea deve, entro 60 (sessanta) giorni, motivare la deliberazione di rigetto delle domande di ammissione e comunicarle agli interessati.

4. La qualifica di Partecipante permane per tutto il tempo in cui il contributo è regolarmente versato o la prestazione regolarmente adempiuta.

5. La qualifica di Partecipante può essere attribuita, anche senza alcun versamento di contributi, conferimento di attività o di beni, a persone o enti senza scopo di lucro ritenuti particolarmente meritevoli per la loro attività, presente o passata, nell'ambito degli scopi e delle attività della Fondazione e comunque nell'ambito della cultura e dell'impegno sociale.

Articolo 9 – Esclusione dei Fondatori, dei Sostenitori e dei Partecipanti

1. L'Assemblea Generale delibera, con la maggioranza dei voti degli aventi diritto, l'esclusione dei Fondatori e dei Sostenitori, per i seguenti motivi:

- a) inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto;
- b) morosità;
- c) condotte chiaramente contrarie agli scopi e obiettivi perseguiti dalla fondazione. La valutazione della contrarietà è effettuata dall'Assemblea Generale stessa.

3. In caso di esclusione, non si possono ripetere i contributi versati, né rivendicare diritti sul patrimonio della Fondazione.

4. Nel caso di enti e di persone giuridiche, l'esclusione è automatica

nell'ipotesi di estinzione dell'ente, a qualsiasi titolo avvenuta, di fallimento o di sottoposizione ad altre procedure concorsuali liquidatorie. La ricorrenza di alcuni di tali eventi viene accertata dall'Assemblea Generale, e la delibera di esclusione ha carattere ricognitivo dell'esclusione già avvenuta.

5. L'esclusione dei Partecipanti è deliberata dal Consiglio di Amministrazione:

- a) per i motivi di cui all'articolo 8, comma 3 del presente Statuto;
- b) per condotte contrarie agli scopi ed obiettivi perseguiti dalla fondazione. La valutazione della contrarietà è effettuata dal Consiglio di Amministrazione stesso;
- c) per morte del partecipante e per le altre cause previste dalle norme di legge applicabili.

Articolo 10 – Organi della Fondazione

1. Sono organi della Fondazione:

- l'Assemblea Generale;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente ed eventualmente il vice-presidente, laddove nominato;
- l'Organo di controllo
- il Comitato Scientifico

Articolo 11 – Assemblea Generale

1. I membri Fondatori di cui all'articolo 6, i membri Sostenitori di cui all'articolo 7, nonché i membri Partecipanti, costituiscono l'Assemblea Generale.

2. L'Assemblea Generale ha, oltre a quelli ad essa espressamente attribuiti, i seguenti compiti:

- a) formulare e definire gli indirizzi dell'attività della Fondazione;
- b) determinare il numero di membri del Consiglio di Amministrazione, nonché nominare i suoi componenti, conformemente all'art. 13 del presente Statuto, ed eventualmente deliberare la revoca del loro mandato, nei casi e nei modi previsti dal presente Statuto;
- d) nominare e revocare i componenti dell'Organo di Controllo;
- e) stabilire l'eventuale corresponsione, e relativo ammontare, del gettone di presenza spettante al Presidente, al vice-presidente e ai Consiglieri di Amministrazione, nonché l'ammontare del compenso spettante ai componenti dell'Organo di Controllo, nel rispetto comunque di quanto disposto dall'art.8, comma 1, lett. a), del Codice del Terzo Settore;
- h) approvare il bilancio consuntivo;
- i) approvare la Relazione Programmatica di cui all'art.14, comma 2 lett. a);
- j) deliberare l'estinzione dell'Ente e la devoluzione del patrimonio residuo, fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 22, nonché la sua trasformazione, fusione e/o scissione;
- k) deliberare le modificazioni dello Statuto.

Articolo 12 – Convocazione e quorum delle adunanze dell'Assemblea Generale

1. L'Assemblea Generale si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo nel luogo indicato nell'avviso di

convocazione. L'Assemblea Generale può inoltre essere convocata dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario, nonché su istanza del Consiglio di Amministrazione o di almeno un terzo dei membri dell'Assemblea Generale stessa. I soggetti che richiedono la convocazione dell'Assemblea Generale sono tenuti ad indicare al Presidente gli argomenti da trattare. L'Assemblea Generale, in questi casi, si riunisce entro 30 (trenta) giorni dalla convocazione.

2. La convocazione dell'Assemblea Generale avviene con avviso spedito con qualsiasi strumento anche telematico che ne attesti la ricezione. L'avviso di convocazione è inviato dal Presidente della Fondazione a ciascun membro dell'Assemblea Generale almeno otto giorni liberi prima della data fissata per l'adunanza. L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, oltre al relativo ordine del giorno. In caso di urgenza, la convocazione avviene con avviso inviato con qualsiasi strumento, anche telematico, che ne attesti la ricezione con almeno tre giorni di preavviso.

3. Ciascun membro, nel caso di impossibilità ad intervenire all'adunanza, ha facoltà di conferire ad altro membro delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun membro può rappresentare fino ad un massimo di 3 (tre) membri.

4. L'adunanza dell'Assemblea, presieduta dal Presidente della Fondazione, è valida, in prima convocazione, se è intervenuta almeno la maggioranza degli aventi diritto al voto, personalmente o per delega; in seconda convocazione è valida se siano intervenuti almeno un terzo dei membri aventi diritto, personalmente o per delega. La seconda convocazione deve essere fissata a non meno di 24 (ventiquattro) ore di distanza dalla prima.

5. L'Assemblea delibera a maggioranza dei presenti, personalmente o per delega, salvo quanto diversamente stabilito dal presente Statuto. Ciascun membro ha diritto ad un voto.

6. Le deliberazioni concernenti l'approvazione di modifiche statutarie sono approvate con il voto favorevole di almeno due terzi degli aventi diritto al voto in prima convocazione e della maggioranza degli aventi diritto in seconda convocazione.

7. Delle adunanze dell'Assemblea Generale è redatto apposito verbale, firmato dal Presidente della Fondazione e dal Segretario dell'adunanza eventualmente nominato.

Articolo 13 – Consiglio di Amministrazione

1. La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) o 5 (cinque) membri, compreso il Presidente. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica per cinque esercizi e i suoi membri sono rieleggibili. Non possono essere nominati membri del Consiglio di Amministrazione coloro che si trovino in una delle condizioni di cui all'art.2382 del Codice Civile. Essi scadono con l'insediamento del nuovo organo.

I componenti dell'Organo di Amministrazione, entro 30 (trenta) giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore (di seguito il R.U.N.T.S.), indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribui-

ta la rappresentanza dell'Ente.

2. In sede di costituzione i Fondatori nominano il primo Consiglio di Amministrazione. Successivamente, ai sensi dell'art. 11, comma 2 lett. b), il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione nonché la nomina dei suoi componenti è decisa dall'Assemblea Generale. La medesima ha anche facoltà di revocare i Consiglieri per giusta causa.

3. Il Consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive del Consiglio, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso.

4. Qualora durante il mandato venisse a mancare per qualsiasi ragione, uno o più componenti del Consiglio, il Consiglio coopta il consigliere in sostituzione, che rimane in carica fino alla prima riunione dell'Assemblea Generale. In tale sede l'Assemblea conferma il soggetto cooptato oppure nomina altro soggetto. Se i membri cooptati superano la maggioranza del Consiglio, il Presidente o, in mancanza, qualunque consigliere, convoca entro 30 (trenta) giorni l'Assemblea Generale per le nomine dei consiglieri mancanti.

5. Qualora l'Assemblea Generale non provveda entro i termini previsti, la sostituzione avverrà per cooptazione da parte del Consiglio di Amministrazione. I Consiglieri così nominati rimarranno in carica fino alla convocazione dell'Assemblea Generale per l'approvazione del bilancio annuale.

6. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori (ed, in particolare, al Presidente, in forza delle disposizioni contenute nel presente Statuto) è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel R.U.N.T.S. o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Articolo 14 – Poteri del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

2. In particolare provvede a:

a) sottoporre all'Assemblea Generale una Relazione Programmatica contenente le linee generali dell'attività della Fondazione ed i relativi obiettivi e programmi, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli articoli 2 e 3 del presente Statuto;

b) predisporre il bilancio consuntivo, determinando la destinazione degli eventuali avanzi di gestione, da sottoporre all'approvazione dell'Organo di Controllo entro il 30 (trenta) aprile di ciascun esercizio, nonché all'approvazione dell'Assemblea Generale almeno 20 (venti) giorni prima della data prevista per l'assemblea di approvazione dello stesso;

c) deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni, nonché all'acquisto e all'alienazione di beni immobili;

d) determinare annualmente la misura dei contributi dovuti dai partecipanti e dai sostenitori;

e) proporre all'Assemblea Generale eventuali modifiche statutarie;

g) deliberare l'esclusione dei membri partecipanti i quali abbiano adempiuto gli obblighi di versamento di cui all'articolo 8 del presente Statuto ma che, regolarmente informati quanto alle indizioni del Col-

legio dei Partecipanti, non vi abbiano partecipato, nemmeno conferendo delega a taluno, per due anni consecutivi.

h) nominare il Direttore

i) nomina, nel suo ambito, il Presidente della fondazione;

j) svolgere tutti gli ulteriori compiti attribuiti al Consiglio di Amministrazione dal presente Statuto e dall'Assemblea Generale.

Articolo 15 – Convocazione del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente di propria iniziativa o a richiesta di almeno la metà dei suoi membri, con avviso spedito con qualsiasi strumento anche telematico che ne attesti la ricezione con almeno sette giorni di preavviso; in caso di urgenza, il Consiglio è convocato, con le medesime modalità con almeno 24 (ventiquattro) ore di preavviso. Si ritiene validamente convocato il Consiglio di Amministrazione che si riunisce con la partecipazione di tutti i componenti.

2. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo, il giorno e l'ora di svolgimento della riunione.

3. Per la validità delle riunioni del Consiglio di amministrazione è necessaria la presenza di almeno la metà dei suoi componenti.

4. Il Consiglio di Amministrazione delibera a maggioranza assoluta dei voti dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

5. Delle adunanze del Consiglio di Amministrazione è redatto apposito verbale, firmato dal Presidente della Fondazione e dal Segretario dell'adunanza eventualmente nominato.

Articolo 16 – Il Presidente

1. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione, convoca e presiede l'Assemblea Generale, il Collegio dei Sostenitori, il Consiglio di Amministrazione, cura l'esecuzione degli atti deliberati. E' responsabile dell'attuazione degli indirizzi generali della Fondazione, deliberati dall'Assemblea Generale. Egli agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, con il potere di nominare procuratori determinandone le attribuzioni. Il Presidente ha anche il potere di rilasciare procura per il compimento di singoli atti o categorie di atti.

2. Il Presidente, in caso di urgenza e motivata necessità, può adottare provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, che saranno successivamente sottoposti a ratifica dello stesso Consiglio di Amministrazione appositamente convocato dal Presidente entro trenta giorni dall'adozione di tali provvedimenti urgenti.

3. In caso di assenza o impedimento del Presidente la convocazione degli organi indicati nel precedente comma 1 è affidata al vice-presidente, qualora nominato, oppure, infine, al Consigliere di Amministrazione in carica più anziano di età.

Articolo 17 – Organo di Controllo

1. L'organo di Controllo è obbligatorio ed è composto, conformemente all'articolo 30 del Codice del Terzo Settore, da un unico soggetto, scelto fra i Revisori Legali iscritti nell'apposito Registro.

In sede di costituzione i Fondatori nominano il primo componente dell'Organo di Controllo. Successivamente, i componenti di detto Organo verranno nominati dall'Assemblea Generale. Ai componenti

dell'Organo di Controllo si applica l'articolo 2399 del Codice Civile.

2. L'Organo di Controllo vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo apposita relazione, ed effettua verifiche di cassa. Lo stesso, inoltre, ha il compito di vigilare sulla conformità alla legge e allo Statuto dell'attività della Fondazione e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

3. L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

4. L'Organo di Controllo resta in carica sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione, e il suo componente può essere riconfermato nella carica.

5. Il componente dell'Organo di Controllo partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea Generale, pur senza diritto di voto e senza che la sua presenza sia conteggiata ai fini del calcolo dei quorum costitutivi.

6. Il componente dell'Organo di Controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni o su determinati affari.

Articolo 18 – Comitato Scientifico

1. Il Comitato Scientifico è un organismo consultivo che agisce in stretta collaborazione con gli organi della Fondazione. È composto da un minimo di 5 membri, nominati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, su proposta del Presidente tra personalità di riconosciuto prestigio, comprovata esperienza e specifica competenza negli ambiti di attività della Fondazione. Su richiesta della Fondazione la Regione Emilia Romagna, il Comune di Bologna e l'Università di Bologna possono indicare ciascuno un soggetto, che abbia le caratteristiche di cui sopra, che la Fondazione nominerà quale membro del Comitato Scientifico.

2. Il Comitato Scientifico ha i seguenti compiti:

a) elabora e valuta proposte e progetti nell'ambito delle attività utili al perseguimento degli obiettivi della Fondazione;

b) svolge attività di consulenza in relazione ai compiti istituzionali della stessa e alle iniziative culturali che essa promuove o alle quali collabora;

c) contribuisce nel creare una rete di relazioni, collaborazioni e partnership tra la Fondazione e Università, Enti di Ricerca e altre Istituzioni e/o Organizzazioni qualificate;

d) fornisce al Consiglio di Amministrazione l'informazione scientifica e culturale sui temi di interesse della Fondazione, anche promuovendo e organizzando seminari, convegni e incontri e attraverso qualsiasi ulteriore attività utile allo scopo.

3. Il Comitato si riunisce di norma almeno una volta l'anno su convocazione del Presidente della Fondazione o su richiesta di almeno tre dei suoi componenti, può inoltre essere convocato ogni qualvolta sia ritenuto opportuno dal Direttore. La convocazione deve essere comu-

nicata ai suoi membri almeno dieci giorni prima la data fissata per l'adunanza, e contiene l'indicazione dell'ordine del giorno, del luogo e dell'ora della riunione.

4. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, prevale quello del Presidente o di chi ne fa le veci. Delle riunioni è redatto verbale a cura di un Segretario nominato dal Presidente. Le delibere del Comitato Scientifico sono trasmesse al Consiglio di Amministrazione e, su richiesta, all'Assemblea Generale.

5. I membri del Comitato restano in carica fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione che li ha nominati, e possono essere riconfermati. Fino a che non si sia nominato, costituito ed insediato il nuovo Comitato Scientifico sono prorogati i poteri ed i compiti del precedente. Il Comitato può essere sciolto, o i suoi singoli membri possono essere dichiarati decaduti dalla propria carica, e sostituiti dal Presidente della Fondazione, anche senza sciogliere il Comitato, sulla base di una delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione per gravi inadempienze, per prolungata assenza o disinteresse, per azioni che pregiudichino l'interesse della Fondazione in ordine alle finalità istituzionali e per azioni contrarie alle disposizioni del presente statuto o a norme di legge.

6. La carica di membro del Comitato Scientifico non è incompatibile con altre cariche e per il suo svolgimento non è previsto alcun compenso, salvo il rimborso delle spese sostenute da ciascun membro per la partecipazione alle riunioni del Comitato, al fine di garantire il corretto svolgimento di tutte le attività connesse alla realizzazione della sua funzione.

Articolo 19 – Il Direttore

1. Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione fra persone di specifica e comprovata esperienza nei settori di attività della Fondazione e della gestione di enti consimili. Il Consiglio di Amministrazione ne stabilisce il compenso e ne determina le funzioni e i poteri nell'ambito di quanto prescritto al presente articolo.

2. Al Direttore, se nominato, spetta la responsabilità della gestione amministrativa e scientifica della Fondazione.

3. Il Direttore partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto e senza che la sua presenza sia conteggiata ai fini della determinazione dei relativi quorum costitutivi. Al Direttore spetta, in particolare, sottoporre al Consiglio di Amministrazione le linee programmatiche e il bilancio consuntivo per il successivo esame da parte dell'Assemblea Generale

Articolo 20 – Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario ha inizio il giorno 1 (uno) gennaio e si chiude al giorno 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

2. La proposta di bilancio consuntivo è approvata dal Consiglio di Amministrazione, corredata della relazione dell'organo di controllo e sottoposta all'Assemblea Generale entro il 30 (trenta) giugno di ogni anno. Esso deve essere redatto secondo i principi richiamati dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, ove compatibili, tenendo conto delle peculiarità della Fondazione, ed è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione

qualitativa e quantitativa sui programmi di attività, sulla conservazione del patrimonio di cui all'articolo 4 e sul perseguimento delle finalità indicate all'articolo 2 del presente Statuto.

3. La proposta di bilancio consuntivo deve essere trasmessa dal Consiglio di Amministrazione a tutti i membri dell'Assemblea Generale, accompagnata dalla relazione sull'andamento della gestione sociale predisposta dal Consiglio di Amministrazione e dalla Relazione dell'Organo di Controllo, almeno 20 (venti) giorni prima dell'adunanza dell'Assemblea, che deve approvarli. Copia del bilancio di esercizio approvato, unitamente al verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione in cui è stato approvato, deve essere depositata a cura del Presidente nei modi di legge.

4. È vietata la distribuzione, anche indiretta ai sensi dell'art.8, del Codice del Terzo Settore, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, sostenitori e partecipanti, nonché lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli Organi sociali, considerando, come distribuzione indiretta la corresponsione ad amministratori, Sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in Enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni, nonché quanto prescritto per i lavoratori subordinati o autonomi in materia di retribuzione o compensi, al terzo comma, lettera b), dell'art.8 del Codice del Terzo Settore.

5. L'Organo di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività secondarie di cui all'art.6 del Codice del Terzo Settore, con un'annotazione in calce alla relazione sull'andamento della gestione sociale.

6. La Fondazione, qualora abbia ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad euro 1.000.000,00 (unmilione), deve depositare presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo linee guida tempo per tempo vigenti. Inoltre, la Fondazione, qualora abbia ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad euro 100.000,00 (centomila) deve in ogni caso pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet l'eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi di amministrazione e controllo nonché ai dirigenti.

Articolo 21 - Libri

1. La Fondazione tiene il libro delle Adunanze e delle Deliberazioni dell'Assemblea, dell'Organo di Amministrazione e dell'Organo di controllo.

2. I libri sono tenuti a cura dell'Organo di Amministrazione.

3. E' fatto diritto ai fondatori, ai sostenitori ed ai partecipanti di esaminare i libri, con richiesta scritta e preavviso all'Organo Direttivo di almeno 3 (tre) giorni.

Articolo 22 – Estinzione

1. La Fondazione è costituita senza limitazioni di durata. La Fondazione si estingue, per le cause previste dal codice civile, con delibera

dell'Assemblea Generale assunta con il voto favorevole dei quattro quinti dei propri membri.

2. In caso di estinzione/scioglimento dell'Ente, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art.45, comma 1, del Codice del Terzo Settore e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri Enti del Terzo Settore secondo le disposizioni dell'Organo di Amministrazione o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

3. I beni affidati in uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa, tornano nella disponibilità dei soggetti concedenti.

Articolo 23 – Norme transitorie e finali

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto si rinvia alle norme del Codice Civile in materia di fondazioni, nonché alle norme specifiche in materia, in particolar modo al nuovo Codice del Terzo Settore, di cui al D.Lgs. 117/2017, e alle sue norme di attuazione.

2. Gli organi della Fondazione potranno validamente ed immediatamente operare nella composizione determinata in sede di atto costitutivo, e saranno integrati nelle rispettive composizioni.

In originale firmato:

- VITO DI MARCO;

- CLAUDIO VIAPIANA Notaio.

COPIA INFORMATICA DI DOCUMENTO ANALOGICO, ART.22 D.LGS.82/2005 (CODICE AMMINISTRAZIONE DIGITALE). CERTIFICO IO SOTTOSCRITTO DOTTOR CLAUDIO VIAPIANA, NOTAIO IN BOLOGNA, ISCRITTO NEL RUOLO DEL DISTRETTO NOTARILE DI BOLOGNA, CHE LA PRESENTE COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO E' CONFORME ALL'ORIGINALE CARTACEO DELL'ATTO E DEI SUOI ALLEGATI DEPOSITATO NEI MIEI ROGITI.

SI RILASCIA ALLA PARTE INTERESSATA.

BOLOGNA, Li 26 LUGLIO 2022